

SEZIONE UNICA CIVILE – ESECUZIONI IMMOBILIARI**AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO****CON MODALITA' TELEMATICA SINCRONA**

La sottoscritta Dott.ssa Elena Becucci, con studio in Prato (PO), Viale Vittorio Veneto n. 80 (tel. 0574 581303 e-mail elena.becucci@odcecprato.legalmail.it), giusta delega del G.E. Dott. Enrico Capanna per la vendita dell'immobile pignorato nella esecuzione immobiliare **RGE 78/2024** a norma dell'art. 490, art. 591-bis 1° comma e art. 576 c.p.c.

AVVISA

che a proprio ministero, il giorno **26 marzo 2026 ore 11:00**, si procederà alla **vendita senza incanto con modalità telematica sincrona** dell'immobile pignorato in calce descritto, alle condizioni e modalità di seguito indicate:

1. DESCRIZIONE DEL BENI OGGETTO DI VENDITA

Lotto Unico. Piena proprietà dell'unità immobiliare ad uso abitativo sito in Prato, Via del Purgatorio 55/H, piano 3°. L'appartamento risulta composto da ingresso direttamente collegato alla cucina-pranzo, due camere, disimpegno zona notte, bagno oltre due terrazze. Il tutto per una superficie complessiva utile abitativa totale pari a mq. 59,90.

L'appartamento risulta censito presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Prato, **Sezione Catasto Fabbricati, foglio 74 particella 603, sub 520, cat. A/2 classe 5, vani 4, rendita catastale € 537,12.**

Il bene è di proprietà dell'esecutato. In data 1.10.2024 risultava in essere un contratto di locazione, registrato il 10.10.2024 presso l'Agenzia delle Entrate di Prato; essendo il contratto successivo alla procedura risulta non opponibile alla stessa.

Il fabbricato di cui fa parte l'unità immobiliare oggetto della presente perizia è stato edificato in data antecedente al 01/09/1967 e successivamente è stato oggetto dei seguenti atti autorizzativi:

-Condono ai sensi della legge 47/85 in data 12 dicembre 1985 protocollo n. 47.205, numero ordine 1.830, a seguito della quale il Sindaco del Comune di Prato ha rilasciato la concessione edilizia in sanatoria ai sensi dell'art.31 della predetta legge 47/85 in data 11 Settembre.

-Domanda di condono ai sensi della legge 47/85 in data 30 Settembre 1986, protocollo n.78.445, numero d'ordine 29.420, a seguito della quale il Comune di Prato ha rilasciato la concessione edilizia in sanatoria ai sensi dell'art.31 della predetta legge 47/85 in data 16 Dicembre 2005.

-Domanda di condono ai sensi della legge 47/85 in data 1° Aprile 1987, protocollo n.18.109, numero d'ordine 33.434, a seguito della quale il Sindaco del Comune di Prato ha rilasciato la concessione edilizia in sanatoria ai sensi dell'art. 31 della predetta legge 47/85 in data 21 Aprile 1998.

-Autorizzazione n.92/1849 presentata in data 2 dicembre 1992, rilasciata in data 23 Dicembre 1992.

-Autorizzazione n. 93/19312 del 2 Dicembre 1992, rilasciata dal Sindaco del Comune di Prato in data 13 Aprile 1994.

-Denuncia di Inizio di Attività Edilizia P.G. n. 80.378, n. 2755/04 e successiva variante in corso d'opera presentata presso il Comune di Prato in data 2 Dicembre 2005, P.G. n. 69726, Pratica n. 3085/05.

-L'unità immobiliare è provvista del certificato di abitabilità in data 26.09.2007 p.g 92552 ABAG-235-2007.

- **IL PREZZO BASE DELL'IMMOBILE EX ART. 568 C.P.C. È DI € 90.000,00.**
- **L'OFFERTA MINIMA È PARI AD € 67.500,00.**
- **CAUZIONE 10% DEL PREZZO OFFERTO.**
- **AUMENTO MINIMO PER OGNI OFFERTA IN CASO DI GARA € 3.000,00.**

II) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE D'ACQUISTO

- Le offerte d'acquisto dovranno essere depositate con modalità telematica **entro le ore 11:00 del giorno 25 marzo 2026 (giorno precedente la vendita)**, con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015.

L'offerta deve essere redatta mediante il **Modulo web ministeriale "Offerta Telematica"** accessibile tramite apposita funzione presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita telematica. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il modulo web ministeriale consentirà la generazione dell'offerta telematica, costituita da un *file* criptato in formato zip.p7m, contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata, avendo avuto cura di aver sottoscritto con firma digitale l'offerta in fase di generazione della stessa tramite il modulo web ministeriale, a pena di inammissibilità.

Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale “Offerta Telematica” è disponibile il “Manuale utente” messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l’invio dell’offerta telematica.

Si invitano gli interessati a consultare attentamente il manuale utente ministeriale, avvisandoli in particolare che il **completamento dell’offerta avviene solo attraverso l’invio della stessa (comprensiva degli allegati sotto indicati) all’indirizzo pec del Ministero della Giustizia** offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it. Se l’offerta è pervenuta correttamente il presentatore riceverà una mail di accettazione offerta. Se invece l’offerta è pervenuta oltre la data massima di ricezione o il file offerta_xxxxxxxxxx.zip.p7m è stato aperto, rinominato, non è firmato o non è stato allegato il sistema invia una mail di rigetto offerta.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell’offerta d’asta.

Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte presentate sono IRREVOCABILI. Una volta trasmessa l’offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l’offerta d’asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal Ministero e conservate in modo segreto.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all’indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per effettuare l’invio dell’offerta.

- **All’offerta telematica**, redatta sul PVP secondo quanto previsto dal decreto ministeriale, **dovranno essere necessariamente allegati:**
 - scansione di un documento d’identità valido e del codice fiscale (o del permesso di soggiorno in caso di cittadini extra UE) dell’offerente e dell’eventuale presentatore d’offerta; in caso di società occorrerà allegare un certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente ovvero la procura o l’atto di nomina che giustifichi i poteri; se l’offerente è minorenne, copia di un documento d’identità valido e del codice fiscale del soggetto offerente o che sottoscrive l’offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare; se l’offerente è coniugato in regime di comunione dei beni, copia di un documento d’identità valido e del codice fiscale del coniuge;
 - ricevuta del pagamento della cauzione;

- dichiarazione di residenza o elezione di domicilio per eventuali comunicazioni relative alla procedura, qualora non corrispondano all'indirizzo già inserito nell'offerta per l'identificazione del soggetto offerente;

- **procura con data certa anteriore o pari al termine di scadenza di presentazione delle offerte rilasciata per atto pubblico o per scrittura privata autenticata a favore del soggetto che materialmente presenta l'offerta**, nel caso in cui l'offerente si serva di un presentatore, nel caso di offerta c.d. per persona da nominare *ex art. 579, comma 3, c.p.c.* effettuata da un procuratore legale, ovvero nell'ipotesi in cui vi siano più offerenti *ex art. 12, comma 4, DM 32/2015*.

- L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del D.P.R. 447/2000. **Il bollo virtuale pari ad € 16,00 dovrà essere versato a parte sul portale dei servizi telematici (all'indirizzo web <http://pst.giustizia.it>, sezione Servizi, Pagamento bolli digitali, tramite la funzione Nuova richiesta di pagamento)**, in quanto non soggetto a restituzione. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato *xml* scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale.
- **La cauzione**, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, dovrà essere versata mediante bonifico bancario (**con causale “versamento cauzione proc. 78/2024”**) eseguito sul conto corrente della procedura intestato a “ESECUZIONE IMMOBILIARE 78/2024”, IBAN: IT82X0867321500000000923257, **almeno 5 giorni lavorativi prima dell'asta**, in modo da essere visibile alla scadenza del termine per le offerte, al fine di effettuare un controllo - oltre che della formale correttezza del numero del CRO o TRN - anche dell'avvenuto effettivo accredito sul conto. **Ove la cauzione non risulterà accreditata sul conto della procedura al momento dell'apertura della busta, l'offerta sarà esclusa.**

Nell'offerta dovrà altresì essere specificato:

- Di aver preso visione della relazione di stima;
- Se si intenda pagare il saldo prezzo facendo ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile;
- L'iban del c/c su cui dovrà essere restituita la cauzione (il medesimo da cui il relativo versamento è pervenuto) per il caso di mancata aggiudicazione;

III. DISCIPLINA DELLA VENDITA

- 1) Le offerte di acquisto di cui all'art. 571 c.p.c. dovranno essere depositate con modalità telematica, secondo le disposizioni impartite nell'ordinanza di vendita e contenute nel “Manuale utente” disponibile all'interno del portale delle vendite

pubbliche e dovranno contenere l'indicazione del prezzo del tempo e del modo del pagamento e ogni altro elemento utile alla valutazione delle offerte.

- 2) Il **c.d. presentatore**, previsto dalle specifiche tecniche ai sensi dell'art. 26 DM 32/2015 come il soggetto che compila ed eventualmente firma l'offerta telematica prima di presentarla, **ove diverso dall'offerente, può presentare una sola offerta per ogni lotto e per ogni tentativo di vendita**. Nel caso in cui lo stesso soggetto presenti più offerte per soggetti diversi, il delegato provvederà ad accettare la prima offerta pervenuta, escludendo quelle successive.
- 3) **Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni** (termine perentorio, non prorogabile, non sottoposto al regime della sospensione feriale dei termini processuali, cfr. Cass., sez. III, n. 26815/2022) **dall'aggiudicazione**.
- 4) Il professionista delegato alla vendita provvederà al controllo delle cauzioni. Ove la cauzione non risulterà accreditata sul conto della procedura al momento dell'apertura della busta, l'offerta sarà esclusa. Laddove, dall'accesso sul conto prima della data prevista per l'apertura delle buste, ricavi la notizia della presentazione di offerte, è tenuto ad osservare e garantire la massima riservatezza, al fine di evitare turbative d'asta;
- 5) **Il professionista delegato procederà all'esame delle offerte ed all'eventuale gara tra gli offerenti con modalità telematiche il giorno 26 marzo 2026 alle ore 11:00** e provvederà altresì alla redazione del verbale delle operazioni di vendita.
- 6) Qualora si proceda alla gara tra gli offerenti, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., essa avrà luogo sull'offerta al prezzo più alto con la modalità **SINCRONA TELEMATICA**, secondo la definizione di cui all'art. 2, comma 1, lett. f) del DM 23.2.2015, n. 32 ed avrà inizio al termine delle operazioni di esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara telematica. La gara dovrà considerarsi chiusa quando siano trascorsi tre minuti dall'ultima offerta, senza che siano stati effettuati ulteriori rilanci.

La **deliberazione sulle offerte** avverrà con le seguenti modalità:

In caso di offerta unica

Qualora in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta.

Nel corso del primo esperimento di vendita se l'unica offerta sia inferiore (nei limiti di un quarto) al prezzo base, si opera come segue:

- qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che, in tal caso, ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile a prezzo superiore, il professionista delegato dispone, anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni;
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze ed un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

Nel corso degli esperimenti di vendita successivi al primo se l'unica offerta sia inferiore nei limiti di un quarto al prezzo base, si opera come segue:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

In caso di pluralità di offerte

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a **gara sulla base dell'offerta più alta**; nel corso di tale gara **ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di tre minuti dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore ad € 3.000,00.**

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il professionista delegato dispone l'aggiudicazione a favore di colui che abbia proposto l'offerta più vantaggiosa (nell'individuare l'offerta più vantaggiosa, si terrà sempre conto del prezzo ma, a parità di prezzo, sarà prescelta l'offerta che preveda il versamento del saldo nel più breve tempo possibile, ovvero, in subordine, quella cui sia allegata la cauzione di maggiore entità).

Quando all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, l'offerta più alta ovvero la più vantaggiosa risulti pari al prezzo base il bene è senz'altro aggiudicato.

Se l'offerta più alta o più vantaggiosa sia inferiore al prezzo base:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione

dell'immobile, il bene è aggiudicato al miglior offerente.

- 7) All'esito della gara il professionista procederà alla restituzione delle cauzioni agli offerenti non aggiudicatari (agli indirizzi IBAN che dovranno obbligatoriamente corrispondere a quelli da cui il bonifico è pervenuto).
- 8) In relazione al disposto di cui all'art. 20 DM 32/2015, laddove il comma 1 prevede che alle operazioni di vendita senza incanto possano prendere parte con modalità telematiche *"altri soggetti se autorizzati dal Giudice o dal referente della procedura"*, c.d. spettatori, il professionista delegato autorizzerà esclusivamente la partecipazione del debitore, dei creditori e degli eventuali comproprietari non eseguiti.
- 9) Si rinvia alle vigenti norme di legge per quanto non espressamente indicato.

IV) ULTERIORI DISPOSIZIONI ED AVVISI

- La vendita è soggetta ad imposta di registro, oltre alle imposte ipotecaria e catastale in misura fissa previste dalla normativa vigente alla data della vendita. L'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri tributari conseguenti all'acquisto del bene e delle spese dell'attività del professionista delegato, che il D.M. 227/2015 pone a suo carico. L'ammontare di tali importi sarà comunicato dal professionista delegato successivamente all'aggiudicazione ed il relativo pagamento dovrà essere effettuato entro il medesimo termine fissato per il saldo prezzo.

Il saldo prezzo, gli oneri tributari conseguenti all'acquisto del bene e le spese dell'attività del professionista delegato dovranno essere versati dall'aggiudicatario entro e non oltre il termine di 120 giorni dall'aggiudicazione, ovvero entro il termine (che non potrà essere superiore a 120 giorni) indicato nell'offerta d'acquisto. Il versamento dovrà avvenire a mezzo bonifico sul conto corrente della procedura, ovvero a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Tribunale di Prato – Settore Esecuzioni Immobiliari".

In caso di mancato versamento del saldo prezzo entro il termine indicato, l'aggiudicazione sarà revocata e la cauzione incamerata.

- Gli oneri fiscali derivanti dalla vendita sono a carico dell'aggiudicatario.
- La partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera gli offerenti da compiere le visure ipotecarie e catastali;
- Qualora l'aggiudicatario per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato – da specificare nell'offerta - le somme dovranno essere erogate entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo direttamente dall'istituto di credito mutuante, con le modalità indicate dal professionista

delegato, a mezzo bonifico sul conto corrente della procedura, ovvero mediante consegna di un assegno circolare non trasferibile intestato al "Tribunale di Prato - Settore Esecuzioni Immobiliari". In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

- Nel caso in cui il creditore procedente o un creditore intervenuto sia parte di un contratto di mutuo fondiario e abbia formulato apposita istanza all'udienza ex art. 569 c.p.c. o con atto depositato in p.c.t., l'aggiudicatario dovrà corrispondere direttamente al creditore fondiario – entro il termine di deposito del saldo prezzo, dandone attestazione al delegato e senza attendere il prosieguo della procedura e la gradazione dei crediti – il 75% del saldo prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito della banca per capitale, interessi e spese, versando il restante 25% (o la maggiore somma che dovesse risultare approssimativamente necessaria a coprire le spese della procedura e quindi in via esemplificativa le spese pubblicitarie, le spese legali del creditore procedente, il compenso degli ausiliari del giudice dell'esecuzione oltre alle imposte e alle spese per cancellazione dei gravami esistenti) sul conto della procedura. A tal fine, subito dopo l'aggiudicazione provvisoria, il delegato inviterà la banca o l'istituto titolare di credito fondiario a precisare per iscritto, entro 10 giorni, il proprio complessivo credito. Nei 10 giorni successivi il delegato comunicherà all'aggiudicatario l'ammontare delle somme da versare direttamente al creditore fondiario unitamente alle coordinate bancarie necessarie a tale fine. Ove, nel termine di 20 giorni decorrenti dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario non riceva tale comunicazione, è legittimato a versare il saldo prezzo sul conto della procedura. Tale meccanismo non opererà nel caso in cui il debitore esecutato sia stato dichiarato fallito e la procedura inizi o prosegua su istanza del creditore fondiario.
- Si precisa che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; che la vendita è a corpo e non a misura; che eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
- Si precisa che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente

non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

- L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
- Eventuale esistenza di formalità, vincoli ed oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico-artistico (tali elementi potranno essere desunti dalla relazione dell'esperto)
- Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.
- Se l'immobile è ancora occupato dal debitore o da terzi senza titolo opponibile alla procedura, la liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario secondo la normativa vigente.
- L'aggiudicatario dovrà presentare, congiuntamente al saldo prezzo, dichiarazione scritta ai sensi dell'art. 585 comma 4 c.p.c., resa nella consapevolezza delle responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, in ordine alle informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231.
- (nel caso in cui l'immobile sia abitato dal debitore esecutato e dal suo nucleo familiare o da terzi in virtù di titolo non opponibile, a segnalare, contestualmente all'invio della bozza del decreto di trasferimento, la necessità della liberazione del bene ex art. 560 c.p.c., salvo espresso esonero da parte dell'aggiudicatario;) Se l'immobile costituisce l'abitazione dell'esecutato, l'aggiudicatario, nel caso in cui intenda avvalersi del custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione, dovrà presentare apposita istanza al delegato contestualmente al versamento del saldo prezzo. Il custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma 6, c.p.c., come modificato dalla legge n. 8 del 28/02/2020. Le spese di liberazione dell'immobile in tale caso verranno poste a carico della procedura.
- La relazione di stima, completa di planimetrie e foto, può essere consultata, unitamente all'ordinanza di delega ed all'avviso di vendita, sul portale delle

vendite pubbliche e sui siti *internet* www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.prato.it.

- Ulteriori informazioni possono essere fornite dal custode giudiziario nominato, Dott.ssa Elena Becucci, con studio in Prato (PO), Viale Vittorio Veneto n. 80 (tel. 0574 581303 *e-mail* elena.becucci@odcecprato.legalmail.it).
- Custode giudiziario dell'immobile al quale rivolgersi per le visite è Isveg srl, Via F.lli Giachetti, 35 Prato (PO); tel. 0574.24123-26054, fax 0574-265054; per la richiesta delle visite: prenota.po@isveg.it; per informazioni: pratoimmobiliari@isveg.it
- La presentazione dell'offerta implica la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nella consulenza tecnica d'ufficio e nei suoi allegati, nell'ordinanza di vendita, nonché nel presente avviso.
- Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e ss. c.p.c., dovrebbero essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o dal cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, saranno eseguite dal professionista delegato con modalità telematiche.

Prato, li 19.01.2026

Dott.ssa Elena Becucci